

Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio

Direzione: DIREZIONE



Area: RICOSTRUZIONE PRIVATA

DECRETO DIRIGENZIALE *(con firma digitale)*

N. A02101 del 02/10/2025

Proposta n. 2169 del 01/10/2025

Oggetto:

Annnullamento, nell'esercizio dei poteri di autotutela ex art. 21 octies e 21 nonies della legge n. 241/1990, del decreto dirigenziale n. A00919 del 30/04/2025 avente ad oggetto "Rigetto della richiesta di contributo per la realizzazione degli interventi di demolizione e ricostruzione di edifici ad uso residenziale con danni gravi, ai sensi del Testo unico della ricostruzione privata adottato con ordinanza n. 130 del 15 dicembre 2022 e ss.mm.ii., presentata dal professionista incaricato per conto del Sig. Lucio Baccari, in qualità di presidente di consorzio, avente ad oggetto il fabbricato sito nel Comune di Amatrice (RI), frazione Casale, Fg. 5 particella 3 sub 1-3-4-5, Fg. 5 particella 6 sub 1-3-4, Fg. 5 particella 460 - ID 10016"

Proponente:

Estensore

LUZZI FRANCESCA

firma elettronica

Responsabile del procedimento

LA SCALA MICHELANGELO

firma elettronica

Responsabile dell' Area

R. FIOCCO

firma elettronica

Direttore

AD INTERIM L. MARTA

firma digitale

Oggetto: Annullamento, nell'esercizio dei poteri di autotutela ex art. 21 octies e 21 nonies della legge n. 241/1990, del decreto dirigenziale n. A00919 del 30/04/2025 avente ad oggetto *“Rigetto della richiesta di contributo per la realizzazione degli interventi di demolizione e ricostruzione di edifici ad uso residenziale con danni gravi, ai sensi del Testo unico della ricostruzione privata adottato con ordinanza n. 130 del 15 dicembre 2022 e ss.mm.ii., presentata dal professionista incaricato per conto del Sig. Lucio Baccari, in qualità di presidente di consorzio, avente ad oggetto il fabbricato sito nel Comune di Amatrice (RI), frazione Casale, Fg. 5 particella 3 sub 1-3-4-5, Fg. 5 particella 6 sub 1-3-4, Fg. 5 particella 460 - ID 10016”*

**IL DIRETTORE DELL'UFFICIO SPECIALE PER LA RICOSTRUZIONE
POST SISMA 2016 DELLA REGIONE LAZIO**

VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” ed in particolare gli artt. 21 octies e 21 nonies;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6: “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e Disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”, e ss.mm.ii.;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1: “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito in legge n. 229 del 15 dicembre 2016, e successive modificazioni ed integrazioni, recante “Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016”;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 25 agosto 2016, recante “Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi sismici che il giorno 24 agosto 2016 hanno colpito il territorio delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria”;

VISTE le delibere del Consiglio dei Ministri del 27 e del 31 ottobre 2016, e del 20 gennaio 2017, con le quali sono stati ulteriormente estesi, in conseguenza dei nuovi ed eccezionali eventi sismici che hanno colpito nuovamente i territori delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo in data 26 e 30 ottobre 2016, e 18 gennaio 2017, gli effetti dello stato di emergenza dichiarato con la delibera del Consiglio dei Ministri del 25 agosto 2016;

VISTA la legge 30 dicembre 2014, n. 207 ed in particolare l'art. 1, comma 673, nel quale è stabilito che “Allo scopo di assicurare il proseguimento e l'accelerazione dei processi di ricostruzione a seguito degli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, all'articolo 1 del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, dopo il comma 4-octies è inserito il seguente: «4-octies. Lo stato di emergenza di cui al comma 4-bis è prorogato fino al 31 dicembre 2025”, e l'art. 1, comma 653, che ha sostituito all'articolo 1, comma 990, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, le parole “31 dicembre 2024” con “31 dicembre 2025”;

VISTO l'articolo 2 del decreto-legge n. 189 del 2016, recante la disciplina delle “Funzioni del Commissario straordinario e dei Vice Commissari” nonché l'articolo 3 del medesimo decreto-legge, recante l'istituzione degli “Uffici speciali per la ricostruzione post sisma 2016”;

VISTA la Convenzione per l'istituzione dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016, ai sensi dell'art. 3, co. 1, del decreto-legge 17 ottobre 2016 n. 189, convertito in legge 15 dicembre 2016 n. 229, sottoscritta il 3 novembre 2016 tra la Regione Lazio e i Comuni di Accumoli, Amatrice, Antrodoco, Borbona, Borgo Velino, Castel Sant'Angelo, Cittareale, Leonessa, Micigliano e Posta, nonché l'Addendum alla citata Convenzione sottoscritto il 21 novembre 2016 tra la Regione Lazio, la Provincia di Rieti e i Comuni di Cantalice, Cittaducale, Poggio Bustone, Rieti e Rivodutri;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del Lazio n. 432 del 12 giugno 2025, con la quale è stato espresso nulla osta in merito al conferimento dell'incarico ad interim di Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016, all'ing. Luca Marta, direttore della Direzione regionale “Lavori pubblici e infrastrutture, innovazione tecnologica”, in ragione della comprovata esperienza professionale maturata nel settore, nonché delle competenze in materia già comprese nella declaratoria di funzioni della Direzione

regionale cui è preposto;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016 n. V00001 del 23 giugno 2025, recante: Conferimento dell'incarico ad interim di Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio all'ing. Luca Marta, Direttore della Direzione regionale "Lavori pubblici e infrastrutture, Innovazione tecnologica";

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016 n. V00003 del 30 giugno 2025, recante: "Delega all'Ingegner Luca Marta, Direttore ad interim dell'Ufficio speciale per la ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio delle funzioni e degli adempimenti di cui all'art. 4, comma 4, art. 12, comma 4, art. 16, commi 4, 5 e 6, art. 20 e art. 20 bis del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189";

CONSIDERATO che:

- l'articolo 2, comma 2 del decreto-legge n. 189/2016, come convertito, dispone che il Commissario straordinario provvede all'esercizio delle funzioni conferitegli anche a mezzo di ordinanze, nel rispetto della Costituzione, dei principi generali dell'ordinamento giuridico e delle norme sull'ordinamento europeo;
- l'articolo 2, comma 5, lettera d) del citato decreto-legge n. 189/2016, come convertito, dispone che i Vice Commissari sono responsabili dei procedimenti relativi alla concessione dei contributi per gli interventi di ricostruzione e riparazione degli immobili privati, con le modalità previste dall'articolo 6;
- l'articolo 5, comma 3 del medesimo decreto-legge n. 189/2016, come convertito, dispone che i contributi di cui alle lettere a), b), c), d), e) e g) del comma 2 sono erogati, con le modalità del finanziamento agevolato, sulla base di stati di avanzamento lavori relativi all'esecuzione dei lavori, alle prestazioni di servizi e alle acquisizioni di beni necessari all'esecuzione degli interventi ammessi a contributo;
- l'articolo 12 del citato decreto-legge n. 189/2016, come convertito, dispone *"Il Vice Commissario o suo delegato definisce il procedimento con decreto di concessione del contributo nella misura accertata e ritenuta congrua, nei limiti delle risorse disponibili"*;
- con ordinanza n. 130 del 15 dicembre 2022, è stato approvato il Testo unico della ricostruzione privata;

VISTI altresì:

- l'art. 119 del decreto legge n. 34/2019, come convertito, e ss.mm.ii.;
- la Parte II, Capo III, Sezione V "Bonus edilizi e contributi della ricostruzione", del Testo unico della ricostruzione privata;

VISTO il decreto dirigenziale n. A00919 del 30/04/2025, notificato con nota prot. n. U.482376 del 30/04/2025, con cui è stata rigettata la richiesta di contributo depositata su piattaforma informatica GE.DI.SI. n. 1205700200002902862023 e acquisita al protocollo dell'Ufficio Speciale per la ricostruzione post sisma della Regione Lazio con n. 867632 del 05/07/2024, per la realizzazione degli interventi di demolizione e ricostruzione di immobili ad uso residenziale, ai sensi Testo unico della ricostruzione privata adottato con ordinanza n. 130 del 15 dicembre 2022 e ss.mm.ii., per conto del Sig. Lucio Baccari, in qualità di presidente di consorzio, avente ad oggetto il fabbricato sito nel Comune di Amatrice (RI), frazione Casale, Fg. 5 particella 3 sub 1-3-4-5, Fg. 5 particella 6 sub 1-3-4, Fg. 5 particella 460– ID 10016;

VISTE le osservazioni del professionista coordinatore con richiesta di annullamento del decreto di cui al paragrafo che precede acquisite al prot. n. E.0498132 del 07/05/2025;

CONSTATATO che, per mero errore materiale, non sono stati regolarmente notificati la richiesta di integrazioni prot. n. 1567248 del 20/12/2024 e il preavviso di rigetto prot. n. 329495 del 17/03/2025;

VISTO l'art. 21 octies, secondo comma, terzo periodo, della legge n. 241/1990 che, all'esito della modifica introdotta con l'art. 12 comma 1 lettera d) del decreto legge n. 76/2020 convertito con legge n. 120/2020, impedisce l'applicazione del meccanismo di non annullabilità di cui al medesimo articolo per il caso di violazione dell'art. 10 bis della legge n. 241/1990 ossia il mancato rispetto dell'obbligo di preventiva comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza;

CONSIDERATO che si rende altresì necessario annullare d'ufficio il decreto dirigenziale n. A00919 del 30/04/2025, anche al fine di rendere nuovamente tempestiva la domanda di contributo in abbinamento alle agevolazioni fiscali di cui all'art. 119 del decreto legge n. 34/2020, come convertito;

RAVVISATO l'interesse pubblico concreto ed attuale all'annullamento decreto dirigenziale n. A00919 del 30/04/2025, al fine di rimuovere il vizio di illegittimità riscontrato;

RAVVISATO altresì l'interesse pubblico alla corretta allocazione dei contributi pubblici e al raggiungimento di obiettivi di beneficio generale per i quali sono stati previsti, nel rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità, nonché di economicità, di efficacia e proporzionalità dell'azione amministrativa;

RITENUTO a tal fine opportuno, per questa Amministrazione, procedere all'annullamento d'ufficio in via di autotutela del decreto dirigenziale n. A00919 del 30/04/2025;

DECRETA

per le motivazioni esposte in narrativa, che qui si intendono integralmente richiamate:

l'annullamento, nell'esercizio dei poteri di autotutela ex 21 octies e 21 nonies della legge n. 241/1990, del decreto dirigenziale n. A00919 del 30/04/2025 avente ad oggetto *"Rigetto della richiesta di contributo per la realizzazione degli interventi di demolizione e ricostruzione di edifici ad uso residenziale con danni gravi, ai sensi del Testo unico della ricostruzione privata adottato con ordinanza n. 130 del 15 dicembre 2022 e ss.mm.ii., presentata dal professionista incaricato per conto del Sig. Lucio Baccari, in qualità di presidente di consorzio, avente ad oggetto il fabbricato sito nel Comune di Amatrice (RI), frazione Casale, Fg. 5 particella 3 sub 1-3-4-5, Fg. 5 particella 6 sub 1-3-4, Fg. 5 particella 460- ID 10016"*.

Il presente provvedimento è comunicato al professionista incaricato, per il tramite di quest'ultimo, al soggetto richiedente il contributo ed al Comune territorialmente competente.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale all'autorità giudiziaria ordinaria nei termini di prescrizione previsti dalla legge.

Il Direttore

Ing. Luca Marta